

Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

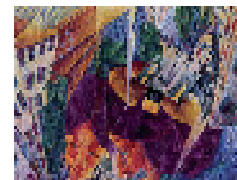
L'Azione di Governo per il sostegno della competitività globale dell'impresa: ruolo della ricerca scientifica per lo sviluppo ed ampliamento dell'impresa nel contesto internazionale. Istituzione dei Micro Innovatori.

Autore: Paola Corradi

Classe: Basisti

Tutor: Stefano Cecchin / Roberto Vallini





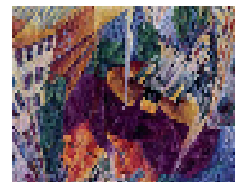
Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Indice

1 Il quadro di contesto: la competizione globale, la formazione, i programmi di Governo , cooperazione Pubblico-Privato, la sussidiarietà orizzontale	3
1.1 Il contesto legislativo Nazionale per l'innovazione delle Imprese: Legge Tremonti e Decreto Moratti.....	3
1.2 I meta Distretti della Regione Lombardia	4
1.3 l'Agenzia Nazionale per l' innovazione tecnologica.....	5
1.4 Il ruolo delle università e del territorio.....	5
1.4.1 Educazione, formazione e interscambio Pubblico-Privato	5
1.4.2 Le Reti di Imprese e il ruolo Pubblico	6
1.4.3 Lo strumento dello spin-off	6
2 Istituzione dei Micro Innovatori	7
2.1.1 Modalità operativa.....	8
2.1.2 Il nuovo Progetto di Legge	8
2.1.3 Vantaggi.....	9
2.1.4 Svantaggi.....	9
2.1.5 Il pragmatismo dei Micro Innovatori.....	9





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Il quadro di contesto: la competizione globale, la formazione, i programmi di Governo , cooperazione Pubblico-Privato, la sussidiarietà orizzontale

La capacità di competizione delle Imprese a livello di mercato globale, si gioca sul piano della qualità del prodotto finale e della capacità delle imprese di cooperare in modo strategico al fine di ottenere un prodotto finale di qualità elevata e sempre innovativo, capace quindi reggere la concorrenza globale.

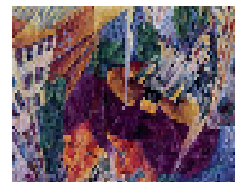
Per reggere questo paradigma si deve quindi raggiungere l'attitudine permanente del capitale umano dell'impresa, e dell'ambiente ove opera l'impresa, al continuo apprendimento e all'innovazione.

I programmi strategici di governo devono quindi essere concepiti come un supporto all'impresa italiana affinché sia sempre disponibile capitale umano di eccellenza, e che si alimenti con continuità a partire dal mondo dell'istruzione.

Tali supporti devono essere finalizzati al perseguimento parallelo di obiettivi di breve-medio periodo (in particolare attraverso attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo) sia di obiettivi di medio-lungo periodo (in particolare, attraverso attività di ricerca di base); in tal modo, i programmi strategici possono contribuire efficacemente al potenziamento di una sostenibile capacità competitiva del paese.

Devono inoltre favorire e promuovere la partecipazione congiunta e sistematica di Imprese, Università, Enti Pubblici di Ricerca in un sodalizio forte e con fini comuni.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

La promozione quindi della sussidiarietà orizzontale deve essere favorita dall'Azione di Governo per incrementare e riunire i due mondi, quello della Ricerca e quello dell'Impresa seguendo il naturale principio originario.

Il contesto legislativo Nazionale per l'innovazione delle Imprese: Legge Tremonti e Decreto Moratti.

L'attività di Governo negli ultimi anni (Rif. A: Legge Tremonti e Tecno-Tremonti) ha supportato l'Impresa promuovendo l'Innovazione Tecnologica favorendo gli investimenti in dotazioni tecnologiche, modernizzazione delle filiere attive produttive, facilitando la promozione dell'impresa con fiere e stage aziendali.

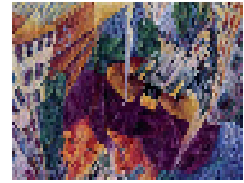
La Legge Tremonti è una misura di carattere generale destinata a tutti i contribuenti esercenti attività d'impresa è quindi pervasiva e pragmatica, in grado quindi di modificare nel tempo le logiche produttive.

Il pragmatismo dell'azione Tremonti ha attuato infatti una logica di detassazione degli oneri re-investiti in ricerca e sviluppo iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali, per la realizzazione di sinergie in campo informatico sostenuti da imprese anche in distretti industriali e filiere produttive, oneri per stage aziendali destinati a studenti di corsi d'istruzione secondaria o universitaria, o a diplomati e laureati entro un anno dal conseguimento del titolo.

Un ulteriore contributo, alla collaborazione tra Imprese e Università al fine di aumentare l'innovazione tecnologica delle Imprese Italiane, è stato il Decreto Moratti (Rif. B) che ha promosso idee progettuali che favorivano azioni integrate e organiche di attività di ricerca di base, di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo.

I temi finanziati sono stati quelli ad alto contenuto tecnologico e di ricerca quali, la salute dell'uomo, le applicazioni biomedicali, la manifattura motoristica, la manifattura dei





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

materiali avanzati, la manifatturiera del made in Italy, i sistemi di telecomunicazione innovativi, i prodotti tipici agroalimentari, il trasporti e logistica avanzata, l'infomobilità di persone e merci, l'ICT e la componentistica elettronica, il risparmio energetico e la microgenerazione distribuita, la cantieristica, l'aeronautica e l'elicotteristica, il risparmio energetico e microgenerazione distribuita.

La collaborazione tra Impresa e Università è stata promossa prevedendo per ciascuna idea progettuale la partecipazione congiunta di soggetti industriali, università e/o enti pubblici di ricerca, tale richiesta ha sicuramente favorito la Sussidiarietà orizzontale favorendo anche l'interscambio informativo tra ricercatori e personale dell'Impresa.

Inoltre il Decreto ha attivato per le azioni di maggiore livello qualitativo e di più forte carattere strategico, la consultazione della comunità scientifica nazionale e del sistema italiano delle imprese perché contribuiscano e collaborino, attraverso una partecipazione propositiva, alla definizione degli interventi più efficaci e strategici per il rafforzamento della capacità competitiva del Paese.

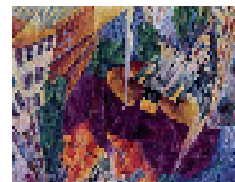
Ritengo quindi che nel suo complesso il Decreto Moratti sia stato un punto legislativo importante per unire la produttività italiana ai centri di ricerca universitari. Tale Decreto ritengo debba essere il punto di partenza per l'azione di Governo.

I meta Distretti della Regione Lombardia

A livello Regionale un passo ulteriore verso la collaborazione orizzontale tra le imprese è stato attuato dalla Regione Lombardia con il bando per i meta-distretti (Rif. C) che rende possibile l'aggregazione della piccola-media impresa alle grandi realtà produttive e ai centri universitari.

Tale bando permette l'aggregazione di piccole e medie imprese in modo che si possa raggiungere la massa critica di risorse umane capaci di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, e garantire una stretta collaborazione con i centri universitari.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Con questo strumento la [Regione Lombardia](#) promuove quindi l'eccellenza nei meta-distretti finanziando progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione.

Gli obiettivi che la Regione vuole perseguire con questo nuovo bando sono:

1. incentivare l'aggregazione tra le piccole e medie imprese
2. favorire la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività;
3. intensificare la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese;
4. favorire la contaminazione e le sinergie tra filiere.

Anche in questo contesto le aree tematiche ammesse dall'aiuto sono quelle ove è maggiormente necessario un elevato tasso di innovazione: le Biotecnologie, la Moda e il Design, i Nuovi Materiali e ovviamente l'Information and Communication Technology (I.C.T.).

La Regione Lombardia è la regione italiana con tasso d'innovazione maggiore, seguono solo il Piemonte e l'Emilia Romagna (tra le prime 40 Regioni Europee), quindi a livello italiano molto deve essere ancora fatto.

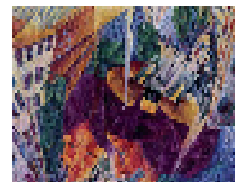
L'Agenzia Nazionale per l'innovazione tecnologica.

Una ulteriore spinta nel senso dell'Innovazione per il Paese è la nascita dell'Agenzia Nazionale per l'Innovazione Tecnologica per la quale giustamente è stato scelto come sede il capoluogo lombardo potrà sicuramente portare un'ulteriore contributo di idee progettuali. La funzione cruciale dell'agenzia dovrà quindi essere la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica, rafforzata dalle analisi sugli scenari tecnologici, dalla formazione del capitale umano e dalla promozione di modelli di collaborazione pubblico-privato.



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano seminari@europaciviltà.it

www.europaciviltà.it



Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Il ruolo delle università e del territorio

L'università è uno dei fattori che può influenzare in misura rilevante la capacità competitiva di un territorio perché sono chiamate ad assolvere:

- la formazione di professionisti,
- la ricerca continua nei diversi campi del sapere,
- il trasferimento delle scoperte alle imprese,
- la creazione di nuove imprese.

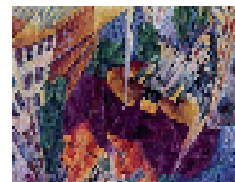
Un'attività produttiva si svilupperà in modo più florido anche in relazione al contesto territoriale e quanto più quest'ultimo sarà armonico e coerente. L'armonia e la coerenza dovranno essere collegate anche alle infrastrutture e al sistema logistico. (Rif. D).

Quindi il motore di competitività, successo e sviluppo è dato dalla presenza sul territorio di persone di alto valore e dalla capacità del territorio di attrarre talenti brillanti e di supportare le imprese con infrastrutture di base: trasporti, logistica, sistema sanitario, scolastico di alto livello.

Purtroppo diversi rapporti mostrano come la produttività scientifica del sistema della ricerca italiano, se pur non esaltante complessivamente, non sia per nulla deprecabile (in media in linea con la EU), e sia eccellente in alcuni campi, soprattutto in termini di produttività individuale dei ricercatori. Le ricadute applicative invece sono nettamente inferiori ai livelli internazionali (Rif. E)

E' per questo motivo che in molti Paesi più sviluppati sistemi che si muovono secondo il principio della sussidiarietà, rivestono un'importanza strategica. Le Università Americane giuridicamente private, ma senza fini di lucro, hanno come scopo principale l'incentivazione della ricerca e la formazione (Rif F).





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Educazione, formazione e interscambio Pubblico-Privato

Quello che deve essere incentivato nelle imprese è la formazione continua, ovvero l'attitudine e la disponibilità continua ad apprendere. Tale formazione non deve essere solo tecnologica ma deve motivare ed educare alla cura e alla ricerca continua di ottimizzazione e miglioramento del manufatto.

Come abbiamo visto la formazione di capitale umano di eccellenza e l'interscambio informativo tra Pubblico e Privato è la base per l'innovazione continua è il punto strategico di una sostenibile capacità competitiva del paese. Quindi il legislatore deve da

un lato favorire la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività, dall'altro deve incentivare l'aggregazione delle piccole imprese, intensificare la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese, favorire la contaminazione e le sinergie tra filiere.

La formazione continua anche delle grandi imprese, con particolare riguardo alle imprese Italiane, è oltremodo necessario al fine di renderle concorrenziali rispetto alle altre multinazionali.

Si è ormai consolidato il convincimento che le imprese grandi e piccole debbano cooperare come già affermato da Vignali e Montezemolo, ma è necessario che si cooperi a livello di Paese incrementando il livello di coinvolgimento anche dell'Università (come rilancio del metodo accademico di approccio al lavoro, metodo che nell'impresa viene spesso snobbato a fronte di risultati immediati, fragili e poco duraturi) spesso coinvolta solo su base progettuale ma senza un reale interesse e coinvolgimento economico nell'impresa.

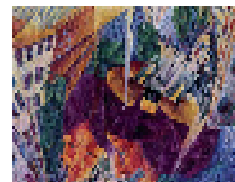
Al fine di superare il profondo canyon tra Università e Impresa, il personale operante nei due comparti dovrà poter co-lavorare perché solo l'Unione delle due visioni potrà dare la visione d'insieme.

I programmi di Governo dovranno quindi prevedere e incentivare la partecipazione congiunta e sistematica di imprese, università, enti pubblici di ricerca ma questa



Fondazione Europa Civiltà – Via Fabio Filzi, 33 – 20124 Milano seminari@europacivilta.it

www.europacivilta.it



Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

partecipazione dovrà essere consolidata in modo tale che l'Università e l'Impresa abbiano lo stesso fine quello del potenziamento del sistema Paese.

Le Reti di Imprese e il ruolo Pubblico

Condizioni che favoriscono l'interscambio territoriale (Rif. G) sono:

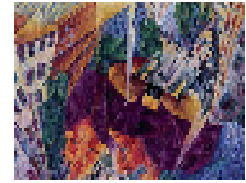
- Riconoscere l'autorganizzazione attraverso cui le imprese manifestano le loro intenzioni e aspettative in forma sia individuale che aggregata (gruppi di imprese, consorzi imprenditoriali);
- Lasciare alla volontà competitiva delle associazioni imprenditoriali il compito di stabilire confini, settori e strumenti della partecipazione e degli effetti di questa;
- Possibilità di decentrare competenze e mezzi a livelli inferiori della società.

Siccome la dimensione pubblica non è esclusa a priori da quanto sopra esposto, ma è ridefinita in termini di rafforzamento delle capacità di regolazione e dell'interazione nodi e la redistribuzione dei poteri e dell'intelligenza deve procedere sia verso il basso che verso l'alto e le istituzioni politiche devono essere investite, a qualsiasi livello perché non aprire il mondo accademico alle Imprese secondo il modello della sussidiarietà orizzontale?

Lo strumento dello spin-off

Uno strumento innovativo recentemente istituito nelle Università è lo Spin-Off di personale accademico, che prevede anche la possibilità di utilizzo delle strumentazioni di laboratorio delle stesse Università, a patto che questi Spin-Off si inseriscano nelle Business Unit sopra citate, al fine di non parcellizzare vanificandoli i contributi pubblici





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

L'azione di governo potrebbe incentivare maggiormente l'aggregazione delle Imprese costituite con Spin-Off accademici al fine di renderle più competitive e presenti nel mercato estero.

Istituzione dei Micro Innovatori

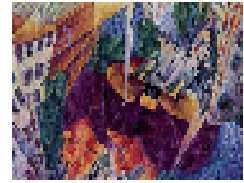
L'incontro tra Ricerca e Impresa avviene, come detto precedentemente, ed è riconosciuto su base progettuale. E' necessario invece instaurare un rapporto più stabile, che generi un'osmosi di relazioni tra le due Realtà affinché collaborando, possano produrre valore per il Paese.

Roberto Verganti sostiene infatti che le imprese che hanno addetti dedicati alla ricerca, anche a tempo parziale, utilizzano servizi di consulenza per l'innovazione nel 53% dei casi. Nelle imprese senza ricercatori l'accesso a tali servizi cala al 37% (il fenomeno è noto come "capacità di assorbimento"). In altre parole, per accedere al patrimonio di conoscenza esterno, un'impresa deve avere almeno un minimo substrato di capacità di innovazione interna. Senza di questa, qualsiasi tipo di interazione con il sistema della ricerca e qualsiasi tipo di servizio di supporto sono inutili. (Rif. H)

Infatti le persone sono soggetti la cui forza psicologica ed emotiva è alimentata da reti di appartenenza, a legami sociali, e sono questi legami che contribuiscono a riprodurre e a rigenerare. Tali persone creano il contesto del Territorio ove opera l'Impresa e quindi tutte le valenze economiche, antropologiche, culturali e politiche, influiscono sul Prodotto finale. (Rif G).

Il nuovo approccio quindi potrebbe essere agevolare la costituzione di Unità Aziendali formate da personale dell'Impresa e da Personale proveniente dalle Università che potrà essere inquadrato come Ricercatore Operativo. L'idea è quella di riprodurre la condizione esistente nelle Cliniche Ospedaliere (come ad es. Auxologico – Milano) dove le due figure, quella del Ricercatore e quello del Medico Ospedaliero convivono, condividendo la stessa struttura ma con mansioni differenti. In queste strutture i legami amicali e professionali,





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

operano una operosa collaborazione che favorisce l'interscambio naturale di informazioni complementari ma funzionali alla cura sempre innovativa e aggiornata dei pazienti. Come avviene nelle Cliniche, i Ricercatori Operativi riceveranno gli emolumenti parte dall'Impresa e parte dall'Università.

Sempre dal rapporto di Carlo Lauro sulla Sussidiarietà 2006 (Rif. I) si trova infatti che la scuola e l'università sono considerati i soggetti più utili a sostenere le imprese nella formazione del personale ma ritengono che la scuola stessa per motivi organizzativi non sia adeguata allo scopo, quindi il parziale outsourcing del personale accademico all'impresa potrebbe essere colto in modo molto favorevole purchè le condizioni siano vantaggiose sia per l'Impresa che per il Ricercatore.

Potrebbe essere inoltre il primo passo per la privatizzazione delle Università, oppure un buon compromesso tra gestione Pubblica e Privata della Ricerca Operativa.

Queste Unità interne all'Azienda definibili "Micro Innovatori" dovranno garantire stabilità nel tempo perchè solo un'attività continuativa per progetti a medio-lungo periodo può dare frutti a livello Internazionale

In tale contesto potranno convergere verso le Imprese stesse anche gli Spin-Off di personale proveniente dai Dipartimenti Universitari.

Modalità operativa

Attualmente esiste una criticità di posizionamento nell'impresa, di ricercatori e di accademici, ma poiché le università devono sostenere anche il compito del trasferimento tecnologico, bisognerebbe prevedere carriere parallele e distinte all'interno degli atenei, tra ricercatori dedicati alla ricerca di base e ricercatori dedicati alla ricerca applicata ovvero i Ricercatori Operativi (che chiameremo Micro Innovatori). Questi ultimi dovranno necessariamente avere incarichi personali direttamente dalle Imprese favoriti da rapporti e interscambi tra le università e le imprese.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Tale approccio potrebbe essere accolto favorevolmente dalle imprese infatti dal Rapporto sulla sussidiarietà 2006 si evince che per le grandi imprese è già visto in modo favorevole proprio per il settore della ricerca industriale 69%.(Rif. I).

Questi Ricercatori Operativi avranno una retribuzione composita pagata in parte dai Rettori, per la quota propria di attività di ricerca/insegnamento svolta all'interno degli Atenei ed in parte pagata dalle Imprese con cui gli Atenei stipuleranno la convenzione. La concorrenza dei due emolumenti quello Pubblico proveniente dall'Università e quello Privato proveniente dall'Impresa formerà lo stipendio del Ricercatore Operativo.

L'incentivazione dello Spin-off del personale accademico potrà essere effettuata dall'Impresa, agganciando la quota variabile dello stipendio, allo sviluppo di nuovi prodotti e al relativo feedback del mercato.

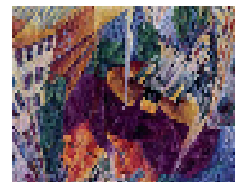
Dall'altra parte dovrà comunque essere garantita da parte del personale Accademico in Spin-off la funzione didattica, pertanto dovrà essere resa possibile da parte delle imprese tale attività opportunamente concordata con gli Atenei.

Il nuovo Progetto di Legge

Il Progetto di Legge dovrà definire le modalità operative per la stipula di queste convenzioni, e sarà compito dell'Ente Pubblico (Agenzia Nazionale per l'Innovazione Tecnologica, Regioni o Province) la verifica e il controllo, in base a diversi requisiti (tipologia di prodotto finale, dimensione dell'Azienda, esistenza di un dipartimento di ricerca all'interno dell'Azienda richiedente, rapporto corretto di personale diretto e Ricercatori Operativi, ecc) della fattibilità da parte delle Imprese, di assunzione di Ricercatori Operativi.

La stipula della convenzione potrà avvenire riconoscendo agli Atenei dei finanziamenti (SUR Awards) opportunamente calcolati in base al numero di Ricercatori Operativi





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

assunti. Il sostenimento economico della spesa per la convenzione da parte delle imprese potrà essere recuperato utilizzando il risparmio ottenuto sulla quota parte di retribuzione a carico degli Atenei. L'onere a carico delle imprese per la convenzione potrebbe essere detassato secondo quanto già sperimentato ed effettuato con la Legge Tremonti.

Le Imprese potranno costituire Business Units autonome, con i requisiti richiesti dalla normativa, con autonomia gestionale più ampie, con apporti di capitale misto (P-P), con possibilità di gestione fiscale agevolata e quindi con personale a regime contrattuale misto. Tali Business Units potranno creare le premesse per la realizzazione di piattaforme stabili di collaborazione organica e strutturale tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

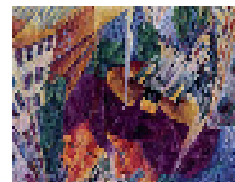
Vantaggi

Da un'analisi fatta sul quadro legislativo vigente il vantaggio di tale proposta potrebbe essere un inizio di liberalizzazione delle Università, con conseguente alleggerimento della spesa per retribuire il personale accademico, e per l'Impresa un godimento di personale ad alta scolarizzazione.

La nuova proposta potrà inoltre ottimizzare la gestione dei fondi governativi e creare sinergia tra i Ministeri delle attività produttive e della ricerca universitaria, eliminando anche il rischio di parcellizzazioni.

Inoltre i Ricercatori Operativi avendo un ruolo attivo nelle aziende aderenti alla proposta governativa, potranno ricevere anche quote variabili di stipendio legate ai risultati operativi delle Imprese legate ai prodotti sviluppati con la loro attività di Ricerca. Potranno inoltre avere un ulteriore incentivo per l'innovazione tecnologica perché parte





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

dei loro emolumenti potrebbero provenire dai benefici prodotti dai brevetti generati all'intero delle Aziende.

I Ricercatori dovranno tuttavia scegliere se rimanere a tempo pieno nelle università oppure diventare Ricercatori Operativi e quindi avere un impiego a carattere Pubblico-Privato. Questo diminuirà l'onere degli stipendi del personale delle Università da parte dello Stato e il gettito prodotto potrà essere reso come detrazione d'imposta secondo quanto già individuato dalla legge Tremonti.

Svantaggi

Uno dei principali svantaggi che si intravede è l'esito a lungo termine dell'operazione, tuttavia come è stato detto precedentemente, le azioni a breve periodo non sono molto incisive per prodotti a contenuto tecnologico elevato, per i quali è necessaria un'attività cooperativa e collaborativa di più ampio respiro.

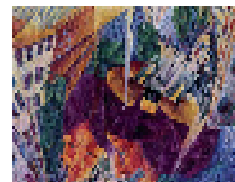
Il pragmatismo dei Micro Innovatori

L'idea pragmatica è proprio quella di istituire la figura del Ricercatore Operativo, inscindibile da un'esperienza lavorativa in ambito "produttivo" ma con forte legame e sostegno da parte degli Atenei, al quale venga riconosciuto da parte degli Atenei la possibilità di utilizzare le strutture di ricerca degli Atenei stessi e conseguentemente beneficiare delle iniziative in campo internazionale.

Riferimenti utilizzati come spunti per la tesina:

Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in L.326/03 "Tecnotremonti Ricerca" - Circolare n. 20/E del 10 maggio 2005 Tecnotremonti cumulabile con altre agevolazioni E' una misura di carattere generale destinata a tutti i contribuenti esercenti attività d'impresa.





Seminari di cultura e formazione politica 2007

Fiera Milanocity - Milano

Per le Pmi che realizzano sinergie nelle innovazioni informatiche, compatibilità da valutare caso per caso

Decreto Moratti

Bando Innovazione per la Competitività delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lombardia

De Maio – L'Università come fattore di competitività territoriale – ATLANTIDE – Marzo 2007

Si veda per esempio Key Figures 2005 on Science, Technology and Innovation, European Commission, Research Directorate General, 19 July 2005.

G. Vittadini – Rapporto sulla Sussidiarietà 2006

Aldo Bonomi – Sussidiarietà ed Educazione – Rapporto sulla sussidiarietà 2006

Roberto Verganti - Politecnico di Milano e Direttore dell'Alta Scuola Politecnica

Carlo Lauro Rapporto sulla Sussidiarietà 2006

Nota: l'idea dei Ricercatori Operativi mi è venuta ascoltando il bellissimo scambio di pareri (secondo prospettive diverse) tra due colleghe che in qualità di medici (una quale ricercatore e l'altra come medico di reparto) prestano la propria attività lavorativa presso la Clinica Ospedaliera Auxologico di Milano. La proposta di legge non è altro che

l'estensione di tale modalità all'interno delle imprese seguendo il principio della sussidiarietà orizzontale.

